# " Traghettatori "

**A.D.R: Dopo l'intervista al Maresciallo N.P. 1^cl. Antonello Ciavarelli Delegato Cocer - Coir Marina Militare - Guardia Costiera, abbiamo sentito il parere del Capitano di Vascello,Pajno Alessandro, Ufficiale dei Ruoli Normali delle Capitanerie di Porto, (dal 2016 transitato in Ausiliaria e promosso al grado di Contrammiraglio) ; per trentacinque anni in servizio presso Capitanerie di Porto del Nord, del centro Italia ed in Sicilia nonché presso Enti Centrali della Marina Militare a Roma. Nel 1991 ha preso parte, alla prima missione all'estero , in Albania, effettuata, dalle Capitanerie-Guardia Costiera dal secondo dopoguerra. E' stato per lungo tempo impegnato nello svolgimento e sviluppo d' indagini di polizia giudiziaria, disposte dalla Procura della Repubblica di Roma, per attività criminose afferenti ambienti di pubblico potere con ramificazioni in Italia ed all'estero. Nato a Milazzo ma con origini familiari di Lipari, profondamente sentite, laureato in Scienze Politiche , nel corso dl servizio ha conseguito diverse specializzazioni tra le quali quella in diritto internazionale del mare presso la facoltà di giurisprudenza della 2^ Università di Roma e Masters di primo e secondo livello in Security ed Intelligence presso L'Università di Malta in Roma. Nel corso dell'ultimo quinquennio di servizio è stato il Presidente della Rappresentanza militare delle Capitanerie di porto delle Marche, interpretando appassionatamente le istanze del personale delle Capitanerie Guardia Costiera.**

**Domanda-Comandante, ha letto l'intervista rilasciata,qualche giorno fa, dal Delegato COIR delle Capitanerie di Porto, Ciavarelli Antonello. Ne possiamo parlare ?**

**Risposta-** Rispondero ' con molto piacere alle Sue domande per due motivi: conosco molto bene l'intervistato e l'argomento trattato. Condivido l'intervento del delegato Coir Cp Ciavarelli che ritengo esaustivo e, aggiungo elegante, avendo evitato di **"affondare "** il dito nella piaga e di sollevare polemiche.

**Domanda- A cosa Si riferisce ?**

**Risposta-** Mi riferisco sia a quanto , superficialmente, auspicato dal senatore Romani, cioè l' assorbimento delle Capitanerie nella Marina Militare sia al tentativo – respinto - qualche anno fa , di introdurre una norma che sopprimeva il Corpo, purtroppo mai pubblicamente smentita o contrastata dall'allora Capo di Stato Maggiore delle Marina. Non s'è mai visto, nella storia delle istituzioni, un padre che non si oppone alla soppressione - aggiungo - immotivata dei propri figli , rei di nulla di male, anzi pienamente devoti allo spirito della bandiera , al servizio senza se e senza ma, secondo le migliori tradizioni militari. In tutto il mondo, le organizzazioni di Guardia Costiera sono separate e distinte dalla Marina Militare. Personalmente ritengo che le Capitanerie di porto **(Guardia Costiera)** , nella propria configurazione giuridico- istituzionale ed organizzativa rappresentano un modello di poliedricità ed

adattabilità delle risposte , in tempi brevissimi, alle diversificate esigenze di un mondo in rapidissima evoluzione: in estrema sintesi, presenza diffusa sul territorio e prossimità ai cittadini utenti del mare , a favore dei quali vengono svolti servizi di preminente importanza nel settore marittimo **"civile"** : pesca, diporto nautico, sicurezza delle attività balneari e salvaguardia della vita umana in mare, tutela ambientale , prevenzione e repressione degli illeciti in tali materie, tanto per fare un immediato e non esaustivo elenco.

**Domanda – Non ritiene che il Corpo dovrebbe ABDIDICARE ALLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE per esercitare a 360° attività di polizia di sicurezza ?**

**Risposta-** In Italia il Corpo svolge le proprie complesse attività giuridico funzionali di competenza di Ministeri **"civili"** , con completa estraneità della Marina Militare, ancorpiu' in termini di competenze istituzionali . L'inquadramento del Corpo nell'ambito della Marina Militare, avvenuto con la prima guerra mondiale, a mio avviso, rappresenta un valore aggiunto , soprattutto in termini di immagine , a costo zero per la Forza Armata (basti pensare che gli oneri di gestione del Corpo, compresi gli stipendi al personale, **NON** sono a carico della Marina militare). Il Corpo svolge egregiamente i compiti che le Leggi dello Stato le affidano, fra i quali rientrano perfettamente anche quelli di polizia in generale e giudiziaria nella fattispecie. Ricordo, normativamente parlando , che tale attività di **" polizia "** si distingue in preventiva e repressiva, sia essa di pubblica sicurezza che di sicurezza in generale. I Codici : della Navigazione, Penale, di Procedura Penale nonché altre leggi speciali **(legge sulla difesa del mare, leggi sulla pesca, tutela ambientale)** già attribuiscono al Corpo ed ai suoi appartenenti sia le funzioni che le attribuzioni necessarie e sufficienti a svolgere l'attività di polizia nel particolare contesto marittimo. La recente Legge Madia **(quella che ha portato alla soppressione della Forestale)**, anche nella parte in cui cita la Guardia di Finanza quale polizia di sicurezza in mare, non intacca minimamente tale contesto normativo né quello delle attribuzioni di legge in materia di pubblica sicurezza , di cui è titolare la Polizia di Stato, tantè vero che proprio nella legge Madia si fa obbligo alla G.di F. di mettere a disposizione i propri mezzi navali ed aerei per le esigenze della Polizia di Stato e/o dei Carabinieri .

**Domanda- Come Vede quindi il futuro del Corpo?**

**Risposta-**. ritengo che l'attuale quadro normativo del Codice della Navigazione, dei Codici Penale e di procedura penale, legge **"difesa del mare"** ed altre leggi speciali contengano e forniscano le risposte adatte , che consentono di svolgere le nostre funzioni DI POLIZIA MARITTIMA, ch'è un tassello nell'ambito ampio mondo della sicurezza . Del resto, nell'attività di Polizia Giudiziaria ormai da decenni le Procure si avvalgono di nostro personale per lo svolgimento di complesse indagini che , inizialmente caratterizzate da aspetti marittimi, nello sviluppo hanno portato ad un diverso scenario di spessore criminoso, spesso con connotazioni delinquenziali di tipo associativo ramificate anche all'estero. Occorrerebbe quindi , a mio avviso, una semplice quanto opportuna norma di integrazione **della legge 121/81** ci avrebbe consentito di avere piu' titoli da spendere in campo Europeo **(Frontex ed Europol)** nel senso di annoverare anche il Corpo delle Capitanerie quale **"Forza di polizia marittima"** - in ragione della propria **"specialità " o di " settore"** - , fatte salve integralmente le attribuzioni di legge in materia di attività di ordine e sicurezza pubbliche alle tradizionali Forze della P.S. e dei Carabinieri ,

come oggi definite. A similitudine della previsione di **"concorso"** prevista per la Guardia di Finanza, il testo di cui parlo dovrebbe semplicemente contenere la previsione, a carico del Corpo, di fornire un **"concorso "** in materia di sicurezza ed ordine pubblico nei porti, cosa che già avviene e che vede partecipare, su richiesta del Prefetto, il Capo di Compartimento Marittimo in seno ai Comitati di Ordine e Sicurezza Pubblica. **Non ritengo quindi necessario né opportuno che il Corpo diventi forza di polizia di sicurezza a 360 gradi.**

I cittadini richiedono sicuramente una maggiore sicurezza, in senso generale , che dovrebbe essere fornita sempre nella perfetta osservanza di leggi e, meglio,con leggi intelligenti che utilizzino al meglio le peculiarità e le competenze di ciascuno , che interpretino, questo si, il reale bisogno e percezione di sicurezza auspicato dai cittadini. Se un criminale viene scarcerato dopo pochi giorni , significa che le leggi consentono o ancor più obbligano la magistratura a rimetterlo in libertà. Occorre quindi agire in sede di redazione dei testi normativi, situazione purtroppo troppo intrisa di insani interessi che , populisticamente , definisco di politica malata; non è colpa delle Forze di Polizia se ciò che avviene sotto gli occhi di tutti e fa accrescere il senso di insicurezza e sfiducia da parte dei cittadini.

**Domanda- Rimarreste controllori e controllati?**

**Risposta -** In più di 150 anni di esistenza , il Corpo ha fornito e fornisce un esempio di virtuosa unicità , esempio di autentico **"sportello unico del mare"** capace di rispondere a 360° alle diverse esigenze dell'utenza del mare, di qualunque sfera sociale ed economica, siano essi i pescatori oppure gli armatori ed imprenditori marittimi. A chi ci definisce **"di essere controllori e controllati",** rispondo molto serenamente e li sfido a smentirmi, non costituisce un limite all'espletamento delle funzioni assegnate: l'altissimo senso del dovere e del servire di cui ogni componente è permeato , unitamente ad una indiscussa elevata preparazione tecnica operativa e giuridica, hanno permesso al personale di svolgere in ogni circostanza, efficacemente, con intelligenza e buon senso le complesse funzioni affidateci siano esse di polizia , sia amministrative, sia operative senza incorrere in alcuna incompatibilità o infrazione alle leggi dello Stato o alle norme di diritto internazionale del mare, attività sempre svolte con profondo e sano senso di responsabilità e nell'esclusivo interesse della collettività . Se ciò significa, come sostenuto nell'intervista , essere controllori e controllati, ebbene posso affermare che rappresentiamo un esempio virtuoso che va premiato, non osteggiato. Per quanto riguarda le funzioni di polizia e sicurezza pubblica cui si fa riferimento , personalmente a mio avviso, quindi, occorrerebbe una formulazione opportuna e chiarificatrice ad integrazione dell'esistente testo della **Legge 121 / 1981**, che connoti finalmente il Corpo nell'ambito delle Forze di Polizia, quale componente di alta specializzazione in materia marittima, avuto riguardo alla particolarità e complessità che proprio i mondo marittimo riveste. Non si tratta quindi di creare una nuova Forza di polizia o confluire in una già esistente , bensi di esaltare e ben utilizzare le attuali risorse della Guardia Costiera , con oneri del tutto irrisori per la finanza pubblica.

**Domanda-. Comandante, ha sostanzialmente affermato la non necessarietà di creare una ulteriore Forza di polizia. Cosa ne pensa della riforma Renzi / Madia con le soppressione del Corpo Forestale ?**

**Risposta-** Ricordi l'esordio dell'allora premier Renzi , riguardo alla riforma delle Forze di polizia ? **"Ne resteranno solo due "** , diceva ….sembrava lo spot di un programma televisivo, tipo Grande Fratello ! Personalmente ritengo che L'operazione Corpo Forestale sia stata un ripiego, una operazione di maquillage , rivelatasi una ritirata disastrosa **(e non è escluso che si debba tornare sui propri passi )** . L'esigenza richiesta dalla pluralità dei cittadini, vorrebbe una unica Forza di polizia , ad ordinamento civile, con al proprio interno le specializzazioni comprese quelle economico finanziarie **( esclusive della Guardia di Finanza)** ;

in tale logica si sarebbe dovuto ragionare, a cominciare dalla riforma delle Polizie Locali ( ad esempio avvalendosi dei centri di formazione della Polizia di Stato per istruire i Vigili Urbani, smilitarizzare la Guardia di Finanza e ricomprenderne le proprie prerogative e quelle delle Dogane all'interno della Polizia di Stato, specialità doganale e fiscale. Ovviamente l'appartenenza dei Carabinieri alle Forze Armate, come da riforma, ne salvaguardano l'esistenza nell'attuale configurazione militare. In buona sostanza e a mio avviso ,la riforma avrebbe dovuto annoverare come Forze di polizia di pubblica sicurezza propriamente dette la Polizia di Stato ed i Carabinieri , cui aggiungere in termini di concorso Forze di polizia a carattere specialistico e di settore **(Forestale e Capitanerie )** nonché , per le materie locali ,solo la Polizia Locale (**Urbana / Municipale)** , fermo restando per queste ultime un iter di formazione univoco presso le scuole della P.S. . Ritengo che , in realtà, un tale ipotetico provvedimento di riordino abbia presentato connotati di difficoltà **"di cortile"** e resistenze tali da renderle inattuabili.

**Domanda- Ha accennato al riordino: ha qualche critica da rivolgere "in casa" delle Capitanerie di Porto?**

**Risposta-** Si, abbiamo vissuto un periodo troppo lungo di decadentismo, a partire dagli anni 2005 in poi. Solo adesso ne stiamo faticosamente uscendo e, aggiungo, con le ossa ammaccate!! Mi riferisco specificamente al **non** avere voluto redigere un testo di **"riordino delle funzioni del Corpo",** così come richiestoci dal Parlamento che a tal riguardo aveva espresso nei nostri confronti un atto di enorme fiducia e stima. Abbiamo perso un treno, le aspettative del personale non sono state interpretate, anzi sono rimaste inascoltate così come le richieste di quel riordino che provenivano dalla base: si sono lasciate dissolvere risorse intellettive e giuridiche di prim'ordine, rappresentate dagli ottimi Ufficiali e Sottufficiali di cui il Corpo è composto, capacità che si sarebbero ben concretizzate nella redazione del testo normativo di riordino da sottoporsi al Parlamento. **Il treno è passato, come dicevo prima, adesso occorre percorrere la strada a piedi.**

---

**Detto l'ammiraglio**